



Il Busker è in Via S. Anna 2 - Vimodrone (MI)
Tel 02.25007083 - e.mail: busker@busker.it

L' AUDACE

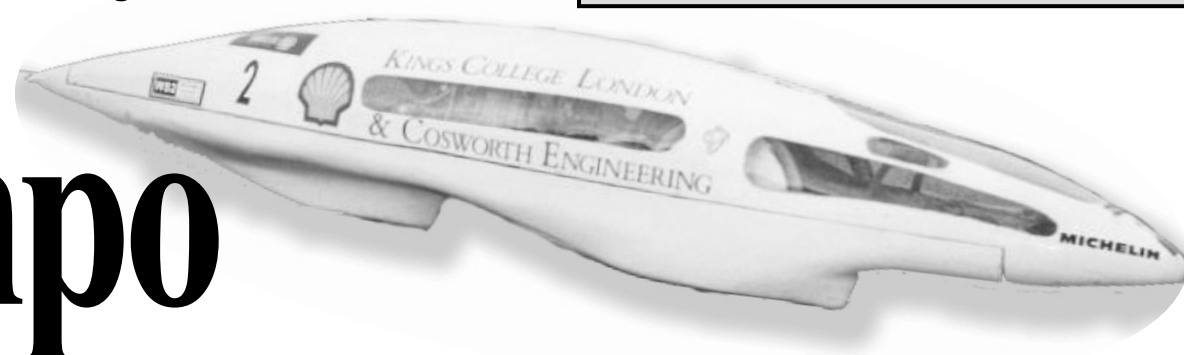
Memento Audere Semper

Cultura, Scienza e Tecnologia

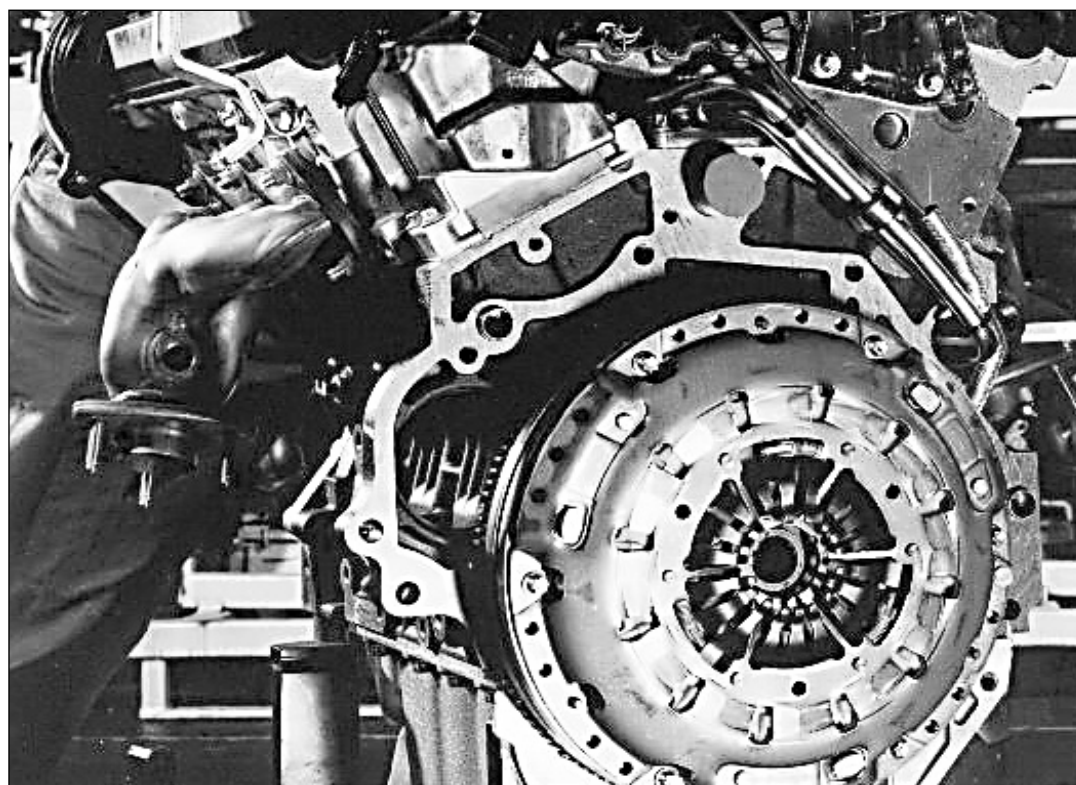


Il Busker è in Via S. Anna 2 - Vimodrone (MI)
Tel 02.25007083 - e.mail: busker@busker.it

La macchina nel tempo



I ricercatori puntano tutto sul motore elettrico e sui motori alimentati da "pile a combustibile", ovvero congegni atti a ricavare elettricità da gas come l'idrogeno: tutto il resto è ancora solo fantascienza.



In alto a sinistra: una delle fasi di valutazione di un nuovo modello.

In alto a sinistra: il motore a scoppio può progredire ulteriormente.

Nella foto al centro: record di 2.500 chilometri con un litro di benzina!

A sinistra le nuove tecnologie digitali al servizio della sperimentazione.

di Luigi Butti

L'automobile del futuro non avrà ruote. Procederà sollevata dal suolo sotto l'impulso di un motore elettrico, ricaricabile in movimento da sistemi che l'alimenteranno con radiazioni d'energia al suo passaggio. Il propulsore provvederà sia a sostenere il veicolo che a imprimergli una velocità molto elevata: fino a 480 chilometri all'ora, accelerando o rallentando in relazione all'intensità del traffico.

Non ci sarà più motivo di stress per alcun viaggiatore, poiché la vettura non avrà nemmeno un guidatore: verrà pilotata da un sistema di navigazione computerizzato che le farà percorrere il tragitto programmato senza errori e senza rischio di incidenti.

Gli occupanti avranno tutto il tempo e lo spazio necessario per riposare o - se preferiscono - per conti-

nuare il proprio lavoro o dedicarsi a qualche passatempo.

Queste le previsioni formulate da un team dell'Università di Cambridge incaricato dai produttori d'autovetture inglesi di ipotizzare come si evolverà l'automobile nel corso del secolo corrente. Nulla da eccepire, al riguardo; se non che, nell'immediato, e si parla di decine di anni, l'industria ha un più pressante obiettivo da raggiungere che di fatto "frena" e ritarda ogni stravolgimento in materia di innovazione tecnologica futuristica dell'automobile.

Lo studio e la ricerca di tutti gli ingegneri e degli scienziati del mondo che operano nel settore dell'automobile, è concentrata nella scelta d'una risorsa energetica alternativa ai combustibili fossili (derivati dal petrolio).

L'urgenza è data dal tasso d'inquinamento atmosferico imputabile ai carburanti tradizionali, che ne rende improponibile un più esteso consumo per l'autotrazione.

Per la verità, i costruttori non hanno tardato a percepire il pericolo e a correre ai ripari, adottando rimedi come l'applicazione di marmite catalitiche e promuovendo l'impiego di carburanti d'origine vegetale.

Ma il crescente peggioramento della situazione ambientale, soprattutto nei centri urbani, ha fatto capire che il problema imponeva una soluzione radicale.

Questa non poteva consistere che nell'adozione di un'unità motrice idonea ad assicurare l'azzeramento di qualsiasi residuo dannoso, ovvero il motore elettrico, per ora alimentato da batterie di accumulatori o da altra fonte di energia "pulita" (come la radiazione solare, trasformata in elettricità mediante dispositivi detti cellule fotovoltaiche). La vendita delle vetture elettriche è praticamente inesistente e va comunque a rilento: sia per la scarsa praticità delle batterie, che si esauriscono rapidamente e richiedono tempi lunghi per la ricarica, che per il rilevante ingombro dei pannelli solari e l'aleatoria disponibilità del sole. Da qui le esitazioni del mercato e la conseguente incertezza dei produttori.

Ne è prova l'attuale fase di transizione, nella quale si assiste anche



all'offerta di vetture dotate di un duplice sistema propulsivo: elettrico per circolare in città e tradizionale per i percorsi extraurbani. La sola certezza attuale è che l'automobile del futuro sarà potenziata da un motore elettrico: l'unico rispondente alle sempre più ineludibili esigenze ecologiche. In base a questo presupposto i ricercatori puntano tutte le loro carte sulle "pile a combustibile": congegni atti a ricavare elettricità da gas, come l'idrogeno, designati "vettori d'energia".

Distribuito capillarmente, al posto degli odierni carburanti, l'idrogeno viene fatto fluire nelle pile, dove - venendo a contatto con l'ossigeno - reagisce producendo calore, elettro-

icità e innocuo vapore acqueo.

Le difficoltà che si oppongono a un rapido passaggio a questa nuova fonte di potenza, riguardano però la produzione, il magazzino e il trasporto dell'idrogeno, che a loro volta richiedono un certo dispendio d'energia. In ogni caso - secondo gli esperti - i motori a scoppio hanno ancora un notevole margine di miglioramento prima di lasciare il passo ai loro prompiti ecologici.

Inoltre, la transizione dal petrolio all'idrogeno comporta il completo rinnovo della rete di distributori, per cui è verosimile che la sostituzione delle

vetture tradizionali con quelle del futuro avvenga per gradi e nell'arco di una ventina d'an-

ni. D'altra parte, non potrà essere che graduale anche il rinnovo del parco automobilistico, oggi formato da miliardi di veicoli.

L'auto del futuro quindi, almeno per i prossimi trent'anni, non sarà la vettura ipotizzata dal team dell'università di Cambridge o quella lungimirata nei film di fantascienza.

Sarà una vettura ecologica, sempre più implementata dall'ingegneria computerizzata, su gomme, e, certamente, molto più confortevole e silenziosa delle vetture attuali.

Il resto purtroppo sarà ancora "solo" fantascienza per una decina d'anni.

CAR BOAT SERVICE

AUTO NUOVE E USATE MULTIMARCA

COLOGNO M. (MI)
VIA F. CAVALLOTTI, 61

TEL: 02.2541421
FAX: 02.2542868



EDIL COSTRUZIONI s. a. s.
di LOMBARDI FRANCESCO E TOTA FELICE

SEDE LEGALE: Via F. BARACCA n. 820093 COLOGNO M. - MI
Tel.: 335.5736118 - 335.6269426

DALLE FONDAMENTA AL TETTO, IN SICUREZZA E CONVENIENZA
SUL MERCATO DA OLTRE 14 ANNI